

Bonsai e ceramiche in mostra a Torino Il Giappone a Palazzo Bricherasio

Nelle sale storiche della Fondazione Palazzo Bricherasio di Torino e nell'area esterna su via Teofilo Rossi viene proposta la mostra **"Giappone, lo spirito nella forma. Ceramica e Bonsai"**. Un evento promosso dall'associazione culturale Yoshin Ryu e dalla Fondazione Bricherasio, con la partecipazione di **Giugiaro Design**.

Una mostra che ha anche un aspetto filantropico perché l'intero incasso della biglietteria e una percentuale del ricavato dalla vendita dei cataloghi verranno devoluti alla "Fondazione Crescere Insieme al Sant'Anna-Onlus" di Torino a sostegno del progetto volto al potenziamento del Reparto di Neonatologia Ospedaliera.

Il percorso espositivo parte dal cortile esterno di Palazzo Bricherasio, dove sono esposti oltre venti capolavori bonsai provenienti dal Giappone e da diverse zone europee della Scuola Fujisato Kyookai Bonsai. Attraverso un ponte di legno costruito secondo la tradizione giapponese il visitatore potrà percorrere un cammino articolato che lo porterà ad ammirare una prima parte dedicata ai bonsai "classici", alberi antichi realizzati secondo le tecniche e i metodi della Tradizione; una seconda, dedicata ai bonsai "di transizione", storicamente degli anni Sessanta e Settanta quando i Maestri sperimentavano nuove tecniche e una terza ai bonsai d'"avanguardia", alberi lavorati negli ultimi vent'anni secondo diverse interpretazioni sia artistiche che scientifiche. Ogni albero è posizionato sul suo *sarukake*, strutture tradizionali realizzate completamente in legno e utilizzate per sostenere i bonsai.



All'interno, cinque delle sale storiche della Fondazione sono dedicate a tre ceramisti: Shigemasa Higashida: un artista giapponese che con le sue opere propone due tra i principali stili di ceramica del Giappone, *oribe* e *shino*; l'americano Jeff Shapiro il cui percorso artistico si è però sviluppato in Giappone e Alessandro Beghini, artista italiano specializzato in ceramiche cotte ad alta temperatura e realizzate in stile *Raku*.

La mostra si sviluppa in un contesto di oltre novanta opere che permettono al visitatore di scoprire la cultura e l'arte giapponese e la magica sensazione di *calarsi* in quella mentalità e in quella cultura la cui bellezza di un'opera non è data solo da ciò che si vede, ma di tutto quanto si cela ed esprime il proprio potenziale estetico nell'alternarsi di luci e ombre, di pieni e di vuoti. E dove ci si specchia nella bellezza orientale che sfugge allo sguardo, talmente è misteriosa ed elusiva. Una mostra che rivela i valori e i principi più profondi della tradizione culturale giapponese confrontandoli con le più contemporanee correnti artistiche di diversi Paesi del mondo. Ceramiche e Bonsai, come metodi, vie e arti che permettono all'uomo di esternare la propria creatività frutto di una cultura antica di millenni e di una bellezza universale che sa esprimere la Natura attraverso forme diverse ma con spirito comune.



A TORINO CERAMICA E BONSAI A BRACCETTO

Nelle Sale storiche del torinese Palazzo Bricherasio e nell'area esterna su via Teofilo Rossi, dal 13 dicembre al 6 gennaio 2008 è allestita la mostra *Giappone, lo spirito nella forma. Ceramica e Bonsai*. Tutto il fascino del Sol Levante in cento opere (qui sopra, una ceramica e un bonsai esposti).

LA STAMPA 7 dicembre 2007

➔ DAL 13 DICEMBRE UNA MOSTRA A PALAZZO BRICHERASIO

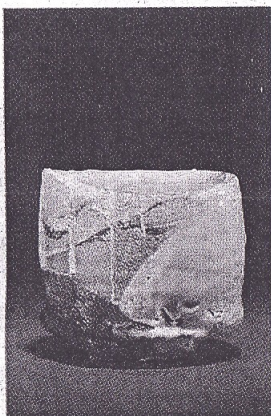
Tra ceramica e bonsai lo spirito del Giappone

CHIARA PRIANTE

Ceramiche e bonsai. Si può capire, o almeno ci si può avvicinare alla cultura giapponese, così affascinante eppure lontana da noi, anche attraverso questi piccoli ma evocativi oggetti, al centro della mostra «Giappone, lo spirito nella forma», allestita nelle sale storiche di Palazzo Bricherasio e nell'area esterna su via Teofilo Rossi da giovedì 13 dicembre sino al 6 gennaio.

La scoperta da parte dell'Occidente della cultura orientale infatti, avvenne proprio grazie all'arte: le potenze europee dell'800, in particolare Francia e Gran Bretagna, guardarono con grande fascino alle creazioni provenienti dal lontano paese del Sol Levante colpiti dalla semplicità e spontaneità che erano in grado di comunicare: la raffinatezza, la sobrietà, la naturalezza degli oggetti resero entusiasta il pubblico delle Esposizioni Universali e appassionarono scrittori e artisti come Émile Zola, i fratelli Goncourt e Vincent Van Gogh.

E anche oggi davanti ai bonsai, questi alberi in miniatura che sembrano realizzati con lo scalpello, o alle ceramiche, non si può che andare oltre. E le cento opere visibili nella mostra, a cura dell'associazione culturale Yoshin Ryu e della Fondazione Palaz-



Una ceramica Raku

zo Bricherasio con la partecipazione di Giugiaro Design e Bayer Farmaceutica, invitano proprio a scoprire la cultura giapponese: la ceramica e il bonsai sono come vie tramite cui l'uomo ha espresso la creatività e una cultura antica di millenni. Chi guarda può coglierla e intravedere la ricerca della bellezza universale che vi sta dietro.

Il percorso espositivo s'inizia nel cortile esterno su via Rossi, dove ci sono oltre 20 capolavori bonsai provenienti da Giappone e diverse zone d'Europa della scuola Fujisato Kyookai Bonsai: il visitatore, attraverso un ponte costruito secondo la tradizione giapponese, è calato immediatamente nell'area dedicata ai bonsai,

che si susseguono lungo un percorso circolare tripartito.

Una parte è dedicata ai bonsai classici, alberi antichi realizzati secondo le tecniche e i metodi della tradizione, una seconda ai bonsai di transizione, ovvero quegli degli Anni 60-70 quando i maestri sperimentavano nuove tecniche, una terza ai bonsai d'avanguardia, alberi lavorati negli ultimi 20 anni secondo diverse interpretazioni sia artistiche che scientifiche.

Le cinque sale storiche del palazzo sono invece dedicate a tre ceramisti: Shigemasa Higashida, artista giapponese, Jeff Shapiro, ceramista americano il cui percorso artistico si è sviluppato in Giappone, e Alessandro Beghini, italiano specializzato in ceramiche cotte ad alta temperatura e realizzate in stile raku.

L'esposizione è organizzata grazie al contributo del Comune di Torino, della Regione Piemonte, delle fondazioni bancarie Crt e Compagnia di San Paolo, di Bayer per la Cultura e della Franco Costruzioni, e con il patrocinio dell'Istituto Giapponese di Cultura.

VIA TEOFILO ROSSI

DAL 13 DICEMBRE AL 6 GENNAIO

Ingresso 2 euro (gratis under 14 e scuole) Orari: lunedì 14,30-19,30, giovedì e sabato 9,30-22,30, martedì, mercoledì, venerdì, domenica 9,30-19,30



Molti bonsai in mostra

DUE INCONTRI PER APPROFONDIRE LE FORME D'ORIENTE

➔ **Domenica 16** dicembre è in programma una conferenza sulla ceramica alle 17 all'hotel NH Santo Stefano, via Porta Palatina 19, con l'intervento dei tre artisti che espongono nell'esposizione di Palazzo Bricherasio e del critico internazionale d'arte Yakimono, Robert Yellin.

➔ **Sabato 22** dicembre, invece, alle 15 nella scuola Fuji Kyookai Bonsai (Centro Fujisato Company, strada della chiesa, Nole frazione Grange), altro approfondimento con l'intervento del maestro Massimo Bandera e dell'artista Juan Vallejo Lopez. L'incasso della biglietteria e una percentuale di quello derivato dalla vendita dei cataloghi saranno devoluti alla Fondazione Crescere Insieme al Sant'Anna Onlus a sostegno del progetto volto al potenziamento del Reparto di Neonatologia Ospedaliera.

La forma C. del Giappone

A Palazzo
Bricherasio
una mostra
sulle arti
del Paese
orientale



TERRE COTTE
Due delle opere di
ceramica
giapponese in
mostra fino al 6
gennaio a Palazzo
Bricherasio; gli
autori sono
l'americano Jeff
Shapiro e il
maestro
nipponico
Shigemasa
Higashida

Le ceramiche e i bonsai che raccontano una cultura

FABIOLA PALMERI

UN PONTE collega per definizione due sponde, ma non sempre riesce a creare comunicazione. Quello appena costruito a Palazzo Bricherasio avvicina i visitatori a frammenti di un discorso nipponico. L'associazione culturale Yoshin Ryu da molti anni segue con passione e intelligenza una via di conoscenza riferita al Giappone, non per moda ma per affinità. La mostra «Giappone, lo spirito nella forma. Ceramica e Bonsai» è un ulteriore passo comunicativo della Yoshin Ryu che ci propone la bellezza dell'atto artistico ed una possibilità di

allargamento culturale.

Fino al 6 gennaio nel cortile esterno del Palazzo soggiogheranno 20 bonsai: classici, di transizione e d'avanguardia. «L'arte bonsai esprime la lotta e la determinazione di questi alberi, la cui maestosità e potenza espressiva non hanno nulla da invidiare a quelli di dimensioni naturali» — racconta Daniela Crowella, direttore artistico della mostra — «È un'arte, una via fatta di complesse tecniche e coltivazione». Kimura Masahiko, «tesoro nazionale» giapponese, è uno dei massimi esponenti dell'avanguardia bonsai e alcuni dei suoi alberi sono presenti in mostra, insieme a quelli di Massimo

Bandera, che opera tra l'Italia e Spagna. *Yokimono* è invece il termine giapponese, che letteralmente significa «cosa cotta», ottima espressione per indicare la ceramica. Altra arte tradizionale di grande fascino, dove gli elementi che impegnano l'artista sono la terra e l'acqua, il fuoco e l'aria ed infine il vuoto, o meglio l'esperienza del vuoto che permette di dare unicità all'opera creata. Le opere in mostra sono esposte nelle sale storiche di Palazzo Bricherasio e tre sono gli artisti coinvolti: il maestro giapponese Shigemasa Higashida di Tokyo, l'americano Jeff Shapiro e l'italiano Alessandro Beghini. Tre provenienze di-

erse per un linguaggio espressivo ondiviso. Higashida ha esposto (nelle principali gallerie di Tokyo e le sue opere rivisitano due stili della ceramica giapponese: *oribe*, dalle tonalità verdi e blu, e *shino*, i cui colori sono il bianco e il rosso. Tra i capolavori di Higashida si può ammirare il rifiuto dell'ostentazione e l'unicità del pezzo. Shapiro è innamorato della ceramica e prendendo lezioni a Kyoto e lavorando come apprendista ai fornelli di un famoso ceramista giapponese e ora che vive negli Stati Uniti, continua il suo percorso creativo. Il milanese Alessandro Beghini dopo un periodo di studio dei bonsai ha tro-

vato nella ceramica tradizionale *raku* una possibilità espressiva congeniale e presenta in mostra delle interpretazioni davvero interessanti. Sono molti gli sponsor della mostra, sia pubblici che privati: la città di Torino, Regione Piemonte, Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT, la Franco Costruzione e Giugiaro Design. Inoltre l'Istituto Giapponese di Cultura che ha sede a Roma ha dato il patrocinio alla manifestazione, segno di un riconoscimento prezioso. Per chi volesse non solo osservare ma anche parlare di queste due discipline artistiche, e porre domande agli artisti, il primo

appuntamento è domenica 16 alle 17 all'Hotel Nii Santo Stefano: qui interverranno i tre artisti ceramisti ed il critico d'arte Yakimono Robert Yellin. Sabato 22 dicembre alle 15, alla Scuola Fuji Kyozukai Bonsai, interverranno invece il maestro Massimo Bandera e Juan Vallejo Lopez. Il biglietto d'ingresso alla mostra costa 2 euro e l'incasso è destinato alla ristrutturazione del reparto di Neonatologia dell'Ospedale Sant'Anna di Torino. L'abbinamento «arte e vita» non poteva essere più centrato. Info@yoshinryu.com, www.palazzo-bricherasio.it/rip, www.fondazione-santanna.it

NATURA AD ARTE
Un giardino giapponese è un esempio di come la natura può diventare una forma d'arte, proprio come nella raffinata disciplina del bonsai

